



BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

Newsletter

TERZO SETTORE

Numero 8 – settembre 2020

Redazione:



Coopéracion Bancaire pour l'Europe - GEIE
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTÉRÊT ÉCONOMIQUE



Introduzione

Il terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperativismo, ecc....) è divenuto negli anni un segmento sempre più importante nel panorama produttivo nazionale, con particolare focalizzazione nel settore dei servizi. Attraverso questo insieme di realtà associative, il nostro Paese prende definitivamente coscienza della fondamentale spinta, economica e sociale, che il “terzo settore” eroga in affiancamento, e spesso in sostituzione, dei servizi pubblici e dell’imprenditoria privata.

La Banca Popolare di Lajatico, da sempre attenta al territorio e a tutte le realtà che possono interagire e coinvolgere le comunità delle aree geografiche di suo riferimento, ha istituito un ufficio appositamente dedicato a questo argomento, denominato “**BPLAJ VALORE 1884**”. 1884 è la data di fondazione della Banca, allora società mutualistica (precisamente Società Anonima Cooperativa di Credito), che nacque proprio da una visione cooperativa e aggregante, tradotta in pratica dagli allora lungimiranti padri fondatori.

È proprio ispirandosi a questi lontani e radicati principi che viene naturale per la Banca sviluppare ancor più quell’attenzione al crescente universo di associazioni, imprese, lavoratori e volontari convenzionalmente conosciuto come “Terzo Settore”. Con queste motivazioni è stato istituito un apposito servizio che coordina l’attività della Banca stessa, indirizzandola a una particolare e dettagliata attenzione e assistenza rivolta a tutti gli attori del comparto.

La newsletter che segue vuole essere la finestra attraverso la quale la Banca tenta di divulgare a tutti gli interessati – e in particolare agli operatori di piccole e medie dimensioni - le principali novità e opportunità riguardanti il settore che arrivano dalle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

La collaborazione con CBE (Coopération Bancaire pour l’Europe), Istituto con sede a Bruxelles, del quale la Banca è socia insieme ad altre realtà bancarie italiane, permetterà di essere sempre aggiornati sulla materia, attraverso una semplice attività di comunicazione che ci auguriamo possa risultare una occasione di accrescimento e di stimolo per futuri approfondimenti da condurre insieme alla Banca.

Sommario

Introduzione	2
Sommario	2
Notizie	3
Prima Conferenza annuale della Comunità FEAD	3
Occupazioni ragionevoli per persone con disabilità: guida per pratiche promettenti.....	3
Employment and Social Developments in Europe review: perché l'equità sociale e la solidarietà sono più importanti che mai.	3
Discorso sullo stato dell'Unione pronunciato dalla Presidente von der Leyen nella sessione plenaria del Parlamento europeo.	4
Stato dell'Unione: un nuovo piano d'azione per invertire la tendenza nella lotta contro il razzismo.....	4
Affrontare il lavoro sommerso - storie di successo in vari settori	5
Giustizia riparativa, firmato l'accordo per la realizzazione del progetto MeF.....	6
25° Rapporto Annuale Fondazioni. Continua l'impegno contro le disuguaglianze.....	7
Approfondimento: ERASMUS+	8
Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana.....	10
Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE	11
<i>I NOSTRI SERVIZI</i>	<i>11</i>

Notizie

[Prima Conferenza annuale della Comunità FEAD](#)

La Prima Conferenza annuale della Comunità FEAD¹ si terrà il 22 ottobre 2020 a Bruxelles. La conferenza è il primo evento di apprendimento reciproco di un ciclo di seminari per il rafforzamento delle capacità che mirano a migliorare l'offerta FEAD a livello nazionale, regionale e locale. La conferenza offrirà l'opportunità di fare un bilancio dei risultati ottenuti da FEAD fino ad oggi e di discutere le sfide future da affrontare. Darà ai partecipanti l'opportunità di condividere le esperienze sul campo e di dare forma ai prossimi seminari di sviluppo delle capacità, con l'obiettivo di esplorare pratiche promettenti e soluzioni innovative.

La conferenza bilancerà le tavole rotonde con i workshop interattivi, fornendo opportunità per massimizzare la comunicazione tra i partecipanti. Si concentrerà su:

- Raccogliere gli insegnamenti tratti dalla crisi sanitaria e sociale legata alla pandemia del Coronavirus e le risposte ad essa;
- Identificare le sfide che devono ancora essere affrontate dagli stakeholder coinvolti;
- Identificare i passi per superare le sfide prioritarie durante il periodo di transizione e in vista del prossimo periodo di programmazione (ESF+)².

La conferenza riunirà fino a 70 partecipanti in rappresentanza degli stakeholder locali, regionali e nazionali coinvolti nell'implementazione della FEAD: Autorità di gestione, organismi intermedi, beneficiari che forniscono supporto e i loro partner (ad esempio i comuni), esperti indipendenti, organizzazioni della società civile e rappresentanti della Commissione Europea.

[Occupazioni ragionevoli per persone con disabilità: guida per pratiche promettenti](#)

Un anno fa la Commissione europea aveva lanciato la campagna #EUvDiscrimination e ha raccolto diverse pratiche promettenti di soluzioni ragionevoli sul posto di lavoro per le persone con disabilità. La Commissione sta ora pubblicando una guida per mostrare e promuovere queste pratiche.

Durante il [webinar tenutosi l'11 settembre](#), sono state discusse le buone pratiche del settore e la situazione occupazionale delle persone con disabilità. Hanno

partecipato relatori della Commissione, i rappresentanti del movimento dei disabili e l'autore della guida di buone pratiche che la CE pubblicherà nei prossimi mesi.

La legislazione dell'UE vieta³, infatti, la discriminazione sul posto di lavoro per motivi di età, sesso, disabilità, origine etnica o razziale, religione o convinzioni personali o orientamento sessuale. La legislazione sulla parità di trattamento a livello UE stabilisce livelli minimi di protezione per tutti coloro che lavorano nell'UE. È garantito il diritto alla parità di trattamento in materia di assunzione, condizioni di lavoro, promozione, retribuzione, accesso alla formazione professionale, pensioni aziendali e licenziamento. Le leggi dell'UE significano che i datori di lavoro non devono discriminare sul lavoro e i dipendenti hanno il diritto di non essere discriminati.

Lo scopo della guida è migliorare la comprensione generale sul significato di "sistemazione ragionevole" e fungere pertanto da *mith buster*, ed evidenziare i vantaggi dell'impiego di persone con disabilità nel mercato del lavoro. La guida sarà inoltre una vetrina di pratiche promettenti da tutta l'UE e potrà ispirare altri datori di lavoro ad assumere persone con disabilità.

[Employment and Social Developments in Europe review: perché l'equità sociale e la solidarietà sono più importanti che mai.](#)

Il 15 settembre la Commissione europea ha pubblicato l'edizione 2020 del rapporto Employment and Social Developments in Europe (ESDE) dedicata al tema dell'equità sociale e della solidarietà. La revisione fornisce un'analisi basata sull'evidenza di come raggiungere una maggiore equità in tutta l'UE di fronte a crisi come la pandemia COVID-19 e ai cambiamenti strutturali dovuti all'invecchiamento demografico e alle transizioni verdi e digitali.

La revisione rileva che la pandemia COVID-19 sta avendo profondi effetti sulla salute, sull'economia, sull'occupazione e sulla società, minacciando gran parte dei progressi che l'UE aveva realizzato in precedenza. Tutti gli Stati membri stanno vivendo uno shock economico maggiore rispetto al 2008-

[direttiva sulla parità retributiva del 1975](#) vieta la discriminazione sessuale in relazione a tutti gli aspetti della retribuzione. La discriminazione sessuale è anche coperta dalle direttive sulla parità di genere del [1979](#) (in relazione alla sicurezza sociale), [2006](#) (in relazione all'occupazione e all'impiego), [2010](#) (per i lavoratori autonomi), [2010](#) (congedo parentale, che sarà sostituito più tardi nel 2019 da una direttiva sull'equilibrio tra vita professionale e vita privata). La [direttiva sull'uguaglianza razziale del 2000](#) vieta la discriminazione sulla base della razza o dell'origine etnica in diversi ambiti tra cui il lavoro, l'istruzione e i servizi sociali.

¹ Il [Fondo di aiuti europei agli indigenti \(FEAD\)](#) finanzia gli interventi promossi dai paesi dell'UE per fornire cibo e /o assistenza materiale agli indigenti.

² Il [Fondo sociale europeo Plus](#), parte del bilancio dell'UE dal 2021 al 2027, sarà il principale strumento finanziario per rafforzare la dimensione sociale dell'Europa, che si propone di mettere in pratica i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

³ La [direttiva sull'uguaglianza in materia di occupazione del 2000](#) vieta la discriminazione sulla base della religione o delle convinzioni personali, della disabilità, dell'età o dell'orientamento sessuale. La

2009. La produzione economica ha subito una forte contrazione e la disoccupazione è in aumento. Le persone più vulnerabili, tra cui i giovani europei, sono particolarmente colpite.

In questo contesto, il rapporto dell'ESDE evidenzia i seguenti risultati:

- Un salario minimo adeguato e un reddito minimo adeguato possono avere un effetto benefico sulla mobilità sociale degli europei.
- Il rafforzamento dell'equità sociale ha generato effetti positivi.
- L'eliminazione dei divari di genere porta a rendimenti particolarmente elevati, mentre il prolungamento della vita lavorativa e l'innalzamento del livello di istruzione hanno anch'essi effetti positivi.
- Per avere successo i cambiamenti strutturali, come la transizione verde, devono essere accompagnati da misure sociali. In particolare, questa transizione richiede investimenti sociali sotto forma di programmi di riqualificazione e/o indennità di disoccupazione. Secondo l'ESDE, questo investimento sociale potrebbe ammontare a 20 miliardi di euro o più fino al 2030.
- I programmi di lavoro a orario ridotto proteggono efficacemente i posti di lavoro. L'UE sta aiutando gli Stati membri a fornire tale sostegno attraverso meccanismi di solidarietà come lo strumento del sostegno temporaneo per mitigare i rischi di disoccupazione in caso di emergenza (SURE).
- Il dialogo sociale e la contrattazione collettiva influenzano l'equità e la sua percezione sul posto di lavoro promuovendo salari più equi, migliori condizioni di lavoro e mercati del lavoro più inclusivi.
- Più in generale, per riparare i danni causati da COVID-19 e preparare l'economia e la società ad un futuro di cambiamenti strutturali più rapidi, l'UE e gli Stati membri devono cogliere appieno le opportunità offerte dalla transizione ed inserire l'inclusività, la solidarietà e la resilienza nella progettazione di tutte le politiche.

Garantire un'ampia ripresa è un obiettivo politico fondamentale, che contribuirà a rafforzare la resilienza sociale nel lungo periodo.

[Discorso sullo stato dell'Unione pronunciato dalla Presidente von der Leyen nella sessione plenaria del Parlamento europeo.](#)

Il 16 settembre la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha presentato il suo *Stato dell'Unione*⁴ al Parlamento europeo, delineando il nuovo piano dell'UE per la ripresa economica dopo la pandemia del coronavirus, Next Generation EU.

⁴ Il dibattito *State of the European Union* SOTEU si svolge ogni settembre. È il momento in cui la Commissione rende conto del proprio operato ai membri del Parlamento europeo, che hanno il compito di controllarne il lavoro svolto e la direzione futura dell'Europa.

Nel discorso al Parlamento, la Presidente ha annunciato che la Commissione presenterà una proposta legislativa per sostenere gli Stati membri nella creazione di un quadro per il salario minimo per dare a tutti i cittadini l'opportunità di accedere a salari minimi, attraverso contratti collettivi o salari minimi legali. La Presidente si è definita una fervente sostenitrice della contrattazione collettiva e la proposta rispetterà pienamente le competenze e le tradizioni nazionali.

È già stato osservato infatti come in molti Stati membri un salario minimo ben negoziato sia in grado di tutelare posti di lavoro e creare equità, a beneficio dei lavoratori ma anche delle imprese che li valorizzano.

La presidente ha infine ricordato che la Commissione ha attivato immediatamente, per la prima volta nella storia, la clausola generale di salvaguardia, ha reso più flessibili i fondi europei e le norme sugli aiuti di Stato. Sono stati inoltre sbloccati oltre 3 000 miliardi di euro a sostegno delle imprese e dell'industria. La Banca Centrale Europea ha intrapreso un'azione decisiva attraverso il programma PEPP. La Commissione ha proposto NextGenerationEU e un bilancio rinnovato a tempo di record, il Consiglio l'ha approvato in tempi brevissimi ed il Parlamento si sta adoperando per votarlo con la massima rapidità.

La prossima settimana inoltre la Commissione presenterà la propria proposta per un nuovo patto sulla migrazione. I paesi che assolvono i loro doveri giuridici e morali o sono più esposti di altri devono poter contare sulla solidarietà di tutta l'Unione europea. È necessario garantire un legame più stretto tra asilo e rimpatrio, fare una netta distinzione tra coloro che hanno il diritto di rimanere e coloro che questo diritto non lo hanno. Occorre agire contro i trafficanti, rafforzare le frontiere esterne, rinsaldare i partenariati esterni e creare percorsi legali, nonché garantire che le persone che hanno il diritto di rimanere siano integrate e si sentano accolte.

Per quanto riguarda il tema della discriminazione sulla base dell'orientamento sessuale, la Presidente ha ricordato ancora una volta che le *"LGBTQI-free zones are humanity free zones. And they have no place in our Union"*⁵. La Commissione presenterà pertanto una strategia per rafforzare i diritti delle persone LGBTQI. In questo contesto, si impegnerà anche per il riconoscimento reciproco delle relazioni familiari nell'Unione europea.

[Stato dell'Unione: un nuovo piano d'azione per invertire la tendenza nella lotta contro il razzismo](#)

Il 16 settembre 2020, in occasione del suo discorso sullo stato dell'Unione, la Presidente Ursula von der Leyen ha annunciato un nuovo piano d'azione dell'UE contro il razzismo che definisce una serie di misure per i prossimi 5 anni.

⁵ *"Le zone che non hanno posto per le persone LGBTQI sono zone che non hanno posto per l'umanità e non hanno posto nella nostra Unione."* Dalla traduzione ufficiale pubblicata sul [sito](#) della Commissione europea.

La Commissione garantirà che gli Stati membri attuino pienamente le pertinenti norme dell'UE e, se necessario, rafforzino ulteriormente il quadro giuridico. Ciò potrebbe essere necessario nei settori non ancora coperti dalla legislazione contro la discriminazione, come l'attività delle forze dell'ordine.

Il piano d'azione riunisce i soggetti coinvolti a tutti i livelli per combattere più efficacemente il razzismo in Europa, anche attraverso l'adozione di piani nazionali.

Il piano d'azione dell'UE contro il razzismo 2020-2025 prevede una serie di azioni per combattere il razzismo attraverso la legislazione dell'UE, ma anche con altri mezzi, ovvero, mediante la collaborazione con gli Stati membri, comprese le forze dell'ordine nazionali, i media e la società civile, mediante un uso ottimale degli strumenti dell'UE, sia esistenti che futuri, e mediante il ricorso alle risorse umane della Commissione. Il piano d'azione prevede :

- Una migliore applicazione del diritto dell'UE⁶: Nel 2021 la Commissione presenterà una relazione sull'applicazione della direttiva sull'uguaglianza razziale cui, entro il 2022, faranno seguito eventuali atti legislativi. La Commissione garantirà inoltre il pieno e corretto recepimento e l'attuazione della decisione quadro sulla lotta contro il razzismo e la xenofobia, anche mediante procedure d'infrazione.
- Un coordinamento più stretto: la Commissione nominerà un coordinatore antirazzismo e avvierà un dialogo regolare con i portatori di interessi, che avrà luogo almeno due volte l'anno. Il coordinatore sarà in stretto contatto con persone appartenenti a minoranze razziali o etniche e interagirà con gli Stati membri, il Parlamento europeo, la società civile, il mondo accademico e la Commissione per rafforzare le risposte politiche in materia di antirazzismo.
- Un'attività di polizia e una protezione eque: con il sostegno delle agenzie dell'UE, quali l'Agenzia per i diritti fondamentali (FRA) e l'Agenzia per la formazione delle forze di polizia (CEPOL), gli Stati membri sono incoraggiati a intensificare gli sforzi per prevenire atteggiamenti discriminatori da parte delle autorità e a rafforzare la credibilità dell'attività delle forze dell'ordine contro i reati generati dall'odio.
- Un'azione rafforzata a livello nazionale: gli Stati membri sono incoraggiati ad adottare piani d'azione nazionali contro il razzismo e la discriminazione razziale entro la fine del 2022.
- Entro la fine del 2021 la Commissione, in collaborazione con esperti nazionali, definirà i principi fondamentali per elaborare piani d'azione nazionali efficaci e presenterà

una prima relazione sui progressi compiuti entro la fine del 2023.

- Più diversità tra il personale dell'UE: la Commissione adotterà misure a livello di assunzione e selezione che migliorino notevolmente la rappresentatività del suo personale; altre istituzioni dell'UE sono invitate a intraprendere iniziative analoghe.

Altre misure menzionate nel piano d'azione riguardano: la sensibilizzazione e la lotta agli stereotipi razziali ed etnici attraverso i media, l'istruzione, la cultura e lo sport e una migliore raccolta di dati disaggregati per origine razziale o etnica. Inoltre la Commissione designerà ogni anno una o più capitali europee dell'inclusione e della diversità e organizzerà un vertice contro il razzismo nella primavera del 2021.

Contesto: A seguito del [discorso della Presidente von der Leyen](#) che invitava a intraprendere ulteriori azioni, il 24 giugno il Collegio ha tenuto un dibattito strutturato dal titolo "*Contro il razzismo e per una maggiore diversità ed equità nell'Unione europea*".

[Affrontare il lavoro sommerso - storie di successo in vari settori](#)

Il 10 agosto sono stati pubblicati i risultati del lavoro svolto dalla [Piattaforma europea per la lotta al lavoro sommerso](#). È chiaro che l'approccio più efficace per affrontare il lavoro sommerso utilizza una varietà di misure diverse allo stesso tempo. Le cosiddette misure dirette comprendono deterrenti, come multe e altre sanzioni, oltre a incentivi come l'amnistia e altre azioni volte a favorire la transizione verso il lavoro dichiarato. Le cosiddette misure indirette sono anch'esse preziose, tra queste vi sono campagne di sensibilizzazione e azioni per educare e informare i cittadini sul lavoro non dichiarato.

I lavoratori non dichiarati nel settore del turismo, compresi molti lavoratori stagionali, sono più vulnerabili che mai. La maggior parte di questi individui lavora in un'occupazione non registrata, in un lavoro autonomo fasullo (per cui i lavoratori si dichiarano lavoratori autonomi per ridurre gli oneri fiscali o le responsabilità dei datori di lavoro) o ricevono un salario in nero. Secondo un [recente rapporto della Piattaforma](#), il 14% dei lavoratori del settore degli alloggi e dei servizi di ristorazione ha un'occupazione non registrata. Questo rapporto esamina anche le pratiche volte a migliorare le ispezioni e la prevenzione, ad esempio rendendo più facile il rispetto della legislazione e invitando i turisti stessi a rendersi proattivi in tal senso.

Tra le misure che contribuiscono a contrastare il lavoro non dichiarato in questo settore vi sono i registratori di cassa certificati e i sistemi di voucher. Ad esempio, nel 2015 il Belgio ha implementato un "*registratore di cassa a scatola nera*",

⁶ Il quadro normativo dell'UE comprende la [direttiva sull'uguaglianza razziale](#) e la [decisione quadro sulla lotta contro il razzismo e la xenofobia](#).

che registra tutte le transazioni. Come compensazione per questo registratore di cassa obbligatorio, sono state messe in atto misure per aiutare i lavoratori e i datori di lavoro del settore alberghiero e della ristorazione, compresa l'introduzione di lavori flessibili e la riduzione dei pagamenti degli straordinari. Queste misure hanno avuto un effetto positivo sulla lotta al lavoro sommerso. Analogamente, in Romania è stato utilizzato un [sistema di voucher per le vacanze](#) per promuovere l'uso di alloggi turistici registrati e ridurre i guadagni non dichiarati nel settore. Ciò ha comportato un aumento del numero di operatori turistici che hanno richiesto questi buoni. La registrazione degli alloggi turistici ha anche portato a una riduzione dei guadagni non dichiarati nel settore.

L'OIL ha riferito che il 61,2% della forza lavoro agricola dell'UE è impegnata in lavori informali. Tra gli approcci di successo per affrontare il lavoro sommerso in questo settore vi sono, ad esempio, i partenariati tripartiti e la cooperazione transfrontaliera, il miglioramento dell'analisi dei rischi e l'estrazione di dati per ispezioni più efficaci, combinati con la "whitelisting" delle aziende conformi. Il lavoro nell'ambito della Piattaforma ha anche evidenziato l'importanza di promuovere una migliore consapevolezza dei diritti e dei doveri tra i lavoratori e i datori di lavoro, nonché la possibilità di sostenere la transizione verso il lavoro dichiarato.

La Piattaforma ha realizzato numerosi studi sul settore agricolo, tra cui "[Affrontare il lavoro non dichiarato nel settore agricolo: una risorsa di apprendimento](#)" e "[Affrontare il lavoro non dichiarato nel settore agricolo](#)".

A livello nazionale, un esempio di un approccio di partenariato di successo è il [lavoro congiunto tra gli ispettori del lavoro spagnolo e rumeno](#), che consiste in un'ispezione congiunta durante la campagna di raccolta dell'aglio ad Albacete, in Spagna. Di conseguenza, le informazioni sui diritti dei lavoratori in Spagna sono state distribuite a più di 500 lavoratori, quattro persone sono state arrestate per tratta a scopo di sfruttamento lavorativo e otto lavoratori sono stati liberati da condizioni precarie. L'ispettorato del lavoro spagnolo ha inoltre ottenuto informazioni chiave sui lavoratori rumeni identificati durante la visita e l'ispettorato del lavoro rumeno sui modi innovativi di preparare le visite di ispezione.

Un altro esempio proviene da una [campagna di sensibilizzazione](#) in Germania. Nel 2016, i lavoratori stagionali impegnati nei raccolti in Germania sono stati informati sui loro diritti attraverso campagne di educazione e sensibilizzazione sul campo. Le informazioni su questioni quali il salario minimo, i contratti di lavoro, l'orario di lavoro e la protezione sociale sono state fornite attraverso colloqui con i lavoratori e volantini in diverse lingue.

Un'altra campagna di sensibilizzazione di successo è stata il progetto [Raise Up: Stop al lavoro sommerso in agricoltura](#) in Bulgaria, Italia e Macedonia del Nord.

Inoltre, nel contesto di COVID-19, ci sono programmi di regolarizzazione [portoghese](#) e [italiani](#) di regolarizzazione per

gli immigrati clandestini nel settore. Questi programmi prevedono diritti e permessi di soggiorno temporanei, contratti di lavoro, sicurezza abitativa e accesso ai servizi sanitari e sociali durante la pandemia. Misure come i voucher di servizio, le campagne di sensibilizzazione e gli incentivi fiscali sono particolarmente efficaci nella lotta al lavoro sommerso nel settore dei servizi sanitari pubblici.

La Piattaforma ha inoltre effettuato una [valutazione dell'efficacia dei voucher di servizi](#). Molti Paesi hanno anche utilizzato con successo alternative come gli sgravi fiscali.

In Belgio, dal 2004 i [voucher di servizio](#) vengono utilizzati per pagare i servizi personali e domestici (PHS) di tutti i giorni. Questi voucher mirano a migliorare le condizioni di vita delle persone in cerca di lavoro poco qualificate, offrendo loro opportunità di lavoro dichiarate e una protezione sociale più completa. I voucher si sono dimostrati efficaci nel trasferire il lavoro non dichiarato nell'economia legale. Esistono anche sistemi di voucher di successo in [Austria](#) e [Francia](#).

In Danimarca, l'iniziativa "[Private Family Residence/Job](#)" ([piano BoligJob](#)) dà diritto a un rimborso fiscale a titolo di detrazione dal reddito imponibile per le spese relative ai servizi domestici. Sia nel 2016 che nel 2017, 425 000 persone hanno utilizzato il piano, con 106 milioni di euro rimborsati ogni anno. Esistono regimi simili di incentivi fiscali diretti in Finlandia e [Svezia](#) per portare i PHS all'economia dichiarata.

A causa della natura complessa del lavoro sommerso e delle differenze che esistono tra questi tre settori economici, non esiste una soluzione unica. Tuttavia, i settori dell'agricoltura, del PHS e del turismo nei diversi Stati membri devono affrontare molte sfide simili, e si possono quindi trovare soluzioni efficaci adottando approcci olistici e lavorando insieme a livello nazionale e transfrontaliero.

[Giustizia riparativa, firmato l'accordo per la realizzazione del progetto MeF](#)

Il 9 settembre la Regione Toscana, il Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria, l'Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna, il Centro di giustizia minorile per la Toscana e l'Umbria, Anci Toscana, e le associazioni Apab e Aleteia hanno firmato un protocollo d'intesa di durata triennale per la realizzazione del progetto *Mediazione, attività riparative e Formazione* (MeF).

L'accordo consentirà realizzare il progetto delle associazioni Apab e Aleteia, finalizzato al coinvolgimento attivo del reo, della vittima e della comunità civile, come previsto dai modelli europei di giustizia riparativa, non esclusivamente penale, che si avvale di strumenti finalizzati a promuovere la riparazione del danno causato dal reato, tramite un percorso di responsabilizzazione che si sviluppa nel corso della pena, e che, nel caso di reati lievi, può sostituirla.

Tra gli obiettivi generali del progetto sono previsti una metodologia innovativa che migliori l'efficacia dell'esecuzione penale e della messa alla prova; interventi finalizzati alla riduzione dei conflitti; attività volte alla

diminuzione della recidiva e alla sensibilizzazione della società locale.

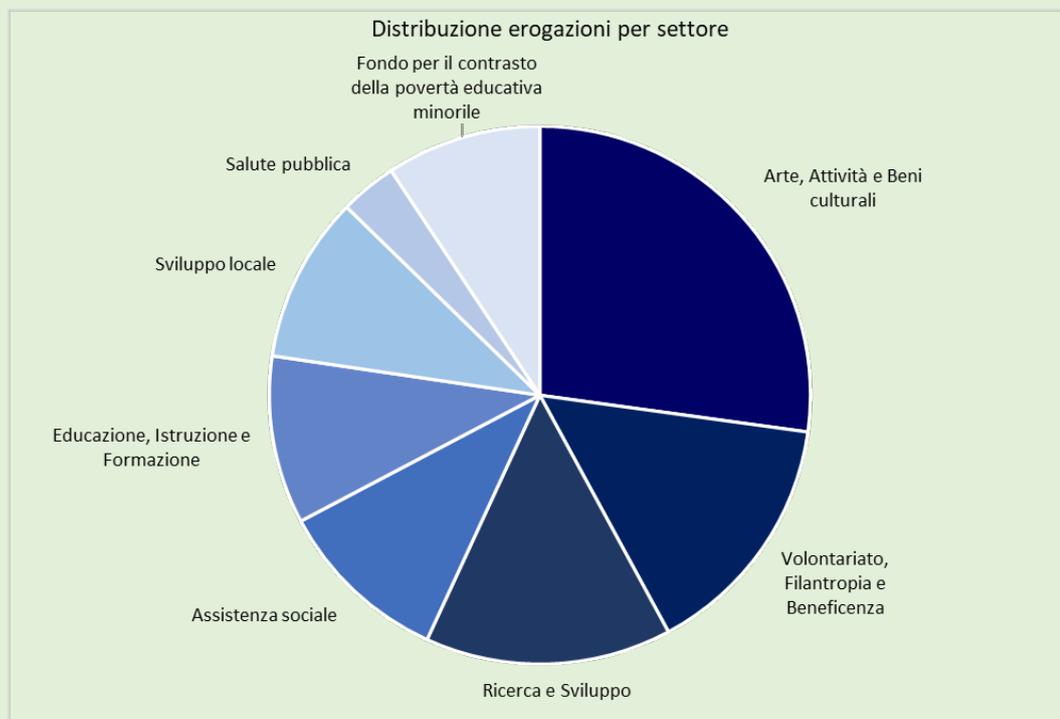
25° Rapporto Annuale Fondazioni. Continua l'impegno contro le disuguaglianze

Il 22 settembre è stato pubblicato il [25° Rapporto Annuale Fondazioni](#) che riporta i dati dei bilanci aggregati del 2019 delle fondazioni di origine bancaria.

L'attività erogativa è stata pari, nel 2019, a 910,6 milioni di euro, in diminuzione dell'11,1% rispetto ai 1.024,6 milioni del 2018. Le iniziative finanziate sono risultate pari a 19.378 interventi, inferiori del 3,5% rispetto al 2018. L'aggregato delle erogazioni deliberate non segue lo stesso andamento dell'avanzo di esercizio, che è risultato in aumento e pari a 1.909,7 milioni di euro, in quanto l'attività erogativa si realizza principalmente, integrato dalle risorse derivanti dalle disponibilità dei fondi di stabilizzazione delle erogazioni, sulla base delle destinazioni dell'avanzo dell'esercizio precedente, che nel 2018 è stato particolarmente contenuto.

Nel 2019 il settore *Arte, Attività e Beni culturali* ha assorbito la maggior parte delle risorse, seppur in diminuzione rispetto al 2018 (26,4% delle somme erogate), Seguono, seppur a una certa distanza, il settore *Volontariato, Filantropia e Beneficenza* (14,5% degli importi) e la *Ricerca e Sviluppo* (14,3%

degli importi). Il settore *Assistenza sociale*, con 91,6 milioni di euro e 1.915 interventi (il 10,1% degli importi totali e il 9,9% del numero di interventi), costituisce il quarto settore di intervento.





Approfondimento: ERASMUS+

Che cos'è Erasmus Plus

Il programma per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport denominato "Erasmus Plus" mira a sostenere e **migliorare le competenze e le prospettive professionali** delle persone, nonché a modernizzare i sistemi educativi e l'animazione socioeducativa in Europa. Il programma, attivo dal 2014 fino al 2020, offrirà la possibilità ad oltre quattro milioni di europei e non, di studiare, formarsi, acquisire esperienza professionale e fare volontariato all'estero. Erasmus Plus mira a migliorare i sistemi europei d'istruzione e formazione tramite il miglioramento e potenziamento dei metodi di insegnamento e apprendimento. Il programma sostiene, inoltre, dei sotto programmi finalizzati allo sviluppo professionale del personale docente e degli animatori giovanili al fine di incrementare la cooperazione tra il mondo dell'istruzione e il mondo del lavoro. Il Programma prevede, a grandi linee, le seguenti attività finanziabili:

- AZIONE CHIAVE 1 – MOBILITÀ INDIVIDUALE
- AZIONE CHIAVE 2 – COLLABORAZIONE IN MATERIA DI INNOVAZIONE E SCAMBIO DI BUONE PRATICHE
- AZIONE CHIAVE 3 – SOSTEGNO ALLA RIFORMA DELLE POLITICHE

Tratteremo in questo articolo *dell'Azione chiave 2 (KA2)* – Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, educazione e formazione professionale (VET)- in quanto si rivolge anche agli **Organismi senza scopo di lucro, organismi di volontariato e ONG**.

Obiettivo

Obiettivo del programma é di supportare il miglioramento della qualità dell'offerta di istruzione e formazione professionale promuovendo la cooperazione tra organismi attivi nell'ambito VET (educazione e formazione professionale).

Attività finanziabili

La gamma di attività finanziabili è molto ampia, se ne indicano quindi alcune a livello esemplificativo:

- Rafforzamento della cooperazione e del networking tra organismi formativi;
- Sperimentazione e/o implementazione di pratiche innovative nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù;
- Supporto al riconoscimento e alla validazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite attraverso esperienze di apprendimento formale, non-formale e informale;
- Cooperazione tra Autorità regionali per promuovere lo sviluppo dei sistemi di istruzione, formazione e gioventù e la loro integrazione in azioni di sviluppo locale e regionale;
- Sostegno agli studenti con disabilità/bisogni speciali per completare il loro ciclo educativo e facilitarne la transizione nel mercato del lavoro, ad esempio, anche attraverso la lotta alla segregazione e alla discriminazione nell'ambito dell'istruzione;
- Preparazione e valorizzazione dei professionisti dell'istruzione e della formazione sulle sfide connesse all'uguaglianza, diversità e inclusione nei contesti di apprendimento;
- Promozione dell'integrazione dei rifugiati, dei richiedenti asilo e dei nuovi migranti e attività finalizzate ad aumentare la consapevolezza sulla crisi dei rifugiati in Europa;
- Realizzazione di iniziative transnazionali a supporto delle capacità imprenditoriali, per incoraggiare la cittadinanza attiva e l'imprenditorialità (inclusa l'imprenditorialità sociale).

Partecipanti:

I Partenariati Strategici devono necessariamente essere composti da un **minimo di 3 partner provenienti da 3 diversi paesi partecipanti al programma Erasmus+**, compreso l'organismo proponente.

Qualsiasi organizzazione pubblica o privata coinvolta nell'istruzione e formazione professionale è potenzialmente eleggibile:

- **Suole, Istituti, centri educativi** (Agenzie formative) e **Istituti superiori**

- **Organismi senza scopo di lucro**, organismi di volontariato, ONG
- **Associazioni** e rappresentanti dei soggetti coinvolti IFP, comprese le associazioni delle persone in formazione, dei genitori e degli insegnanti.
- **Imprese, parti sociali e altri rappresentanti del mondo del lavoro**, comprese le camere di commercio, altre organizzazioni professionali e di settore.
- **Organismi che forniscono servizi di orientamento**, consulenza e informazione connessi a qualsiasi aspetto dell'apprendimento permanente
- **Organismi responsabili, a livello locale, regionale e nazionale**, dei sistemi e delle politiche riguardanti qualsiasi aspetto dell'istruzione e della formazione professionale nell'ambito dell'apprendimento permanente
- **Centri ed istituti di ricerca** che si occupano delle tematiche dell'apprendimento permanente
- **Gli organismi operanti nell'ambito del livello terziario** possono partecipare ai progetti, ma i risultati non dovrebbero rivolgersi ai soggetti che seguono percorsi di istruzione e formazione professionale di livello terziario.

Budget e costi eleggibili

- **Gestione delle attività progettuali** (costi per la pianificazione, il coordinamento e la comunicazione tra i partner di progetto).

- **Realizzazione di materiali, strumenti, approcci per l'apprendimento**
- **Attività formativa:** ad es. progetti di apprendimento in classe, attività di lavoro per i giovani, organizzazione di attività di insegnamento o formazione, ecc.
- **La Mobilità di breve e lungo termine** (da 2 a 12 mesi), per Incarichi di insegnamento o formazione; Mobilità per operatori giovanili; Mobilità di studio per gli alunni.
- **Costi dell'attività formativa** come costi di viaggio

Esempio di progetto finanziato

Si riporta a titolo di esempio, un progetto finanziato in Italia sotto il Programma Erasmus Plus KA2 Strategic Partnership denominato : [LEVER](#)

Il progetto LEVER riconosce nel volontariato nazionale e internazionale un'occasione di crescita e di apprendimento significativa e spendibile nel mondo del lavoro. Il progetto mira a promuovere il mutuo riconoscimento delle competenze trasversali e una maggiore consapevolezza in merito all'importanza del volontariato come contesto di apprendimento a beneficio del mondo del lavoro.

Al momento non sono ancora disponibili le priorità e dettagli per il 2020, ma prevedibilmente simili a quelli del 2019 . Di seguito il sito [ERASMUS+](#) e la [Piattaforma Europea di risultati dei Progetti Europei](#) .

Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana

In questa sezione presentiamo un monitoraggio, aggiornato mensilmente, di tutti i bandi pubblicati dalla regione Toscana, che gestisce per conto della Commissione europea fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). In particolare, la Newsletter si focalizza sui seguenti fondi:

- [Fondo Sociale Europeo](#) (FSE): è il principale strumento utilizzato dall'UE a sostegno del "capitale umano". Le azioni cofinanziate dal FSE sono rivolte alla crescita delle competenze per **l'occupazione**, ad aiutare i cittadini collocarsi e ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad assicurare opportunità lavorative più eque per tutti ("maggiori e migliori posti di lavoro").
- [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale](#) (FESR): Questo fondo contribuisce al rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale** agendo sulle cause delle principali disparità regionali all'interno dell'Unione europea. Le azioni finanziate dal FESR, pertanto, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Il FESR sostiene, tra l'altro, il rafforzamento e l'innovazione delle PMI, l'adeguamento digitale del paese, le grandi infrastrutture pubbliche.

Per favorire l'utilizzo di questi fondi, le amministrazioni centrali, quelle regionali e le due province autonome redigono, in base alle rispettive competenze, i Programmi Operativi (PO), soggetti ad approvazione da parte della Commissione Europea a seguito di un negoziato con le autorità di gestione nazionali e regionali responsabili della programmazione e attuazione degli stessi Programmi.

I Programmi operativi descrivono nel dettaglio le priorità, gli obiettivi strategici, le attività che saranno finanziate e le modalità di assegnazione delle sovvenzioni.

Per consultare i programmi operativi della Regione Toscana, cliccare sui seguenti link:

- [POR Fondo Sociale Europeo](#)
- [POR Crescita e Occupazione \(CREO\) FESR](#)

Fondo	Titolo Bando	Scadenza
FSE	Lavorare all'estero: borse di mobilità professionale per disoccupati o inattivi	31-12-20
FSE	Apprendistato, bando per promuovere il successo formativo	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Garanzia Giovani, finanziamenti per corsi di formazione destinati a giovani Neet	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Contributi per tirocini non curriculari: avviso pubblico 2020	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Voucher just in time per l'occupabilità e relativo Elenco enti formativi	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Formazione just in time: domande per accedere all'Elenco degli enti formativi	Scadenze mensili
FSE	Contributi a datori di lavoro a sostegno dell'occupazione: il bando 2020	15-01-21
FSE	Professioni ordinistiche, contributi per tirocini obbligatori e non obbligatori	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Lavorare all'estero: borse di mobilità professionale per disoccupati o inattivi	31-12-20
FSE	Apprendistato, bando per promuovere il successo formativo	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Garanzia Giovani, finanziamenti per corsi di formazione destinati a giovani Neet	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Contributi per tirocini non curriculari: avviso pubblico 2020	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Voucher just in time per l'occupabilità e relativo Elenco enti formativi	Fino ad esaurimento risorse



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività d'informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI



GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database

di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo

delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.



Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli

enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.

CONTATTI:

Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be

sito web: www.cbe.be

PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750